

→ **Davanti alle gerarchie** ecclesiastiche che gli chiedono un passo indietro, il premier fa spallucce  
→ **Con lui il ministro in carriera** che già oggi può diventare il nuovo coordinatore del Pdl

# Silvio in ginocchio Oltretevere porta a benedire il delfino Alfano

Alfano coordinatore del Pdl. Alla Santa Sede che gli chiede il passo indietro, Berlusconi risponde prefigurando la promozione del ministro di Giustizia al partito. Il delfino? Alla successione Silvio non ci pensa proprio.

**NINNI ANDRIOLO**

ROMA

Se verranno confermate le indiscrezioni della vigilia, il Cavaliere promuoverà oggi Angelino Alfano al rango di delfino e lo benedirà, in vista di una lontanissima successione, al cospetto delle autorità vaticane e dei vertici della Conferenza episcopale, ospiti dell'ambasciata italiana presso la Santa Sede per le celebrazioni della firma dei Patti lateranensi e del Concordato. Berlusconi spera così di guadagnare per sé la mezza benedizione dei cardi-

**Il Vaticano non lo assolve**  
Ma per la vera «successione» tutto è rimandato...

nali Bertone e Bagnasco. Pretenderla intera sarebbe un po' troppo dopo il caso Ruby. Le notti allegre di Arcore hanno seminato imbarazzo tra le gerarchie, e il pragmatismo vaticano punta con discrezione al passo indietro del Cavaliere. La discesa in campo di un volto spendibile del centrodestra, per garantire stabilità di governo e continuità di interlocuzione con Palazzo Chigi, è richiesta pressante quanto discreta che giunge da Oltretevere. A farsi da parte, naturalmente, Berlusconi non ci pensa proprio. Ai felpati consigli della Segreteria di Stato, anzi, risponde privatamente in malo modo. Non riesce a capire, infatti, «come mai la Santa Sede non interviene contro questa campagna della magistratura che infanga il Presidente del Consiglio italiano». La prudenza di chi vuol rimanere in sella, tuttavia,



Il premier Silvio Berlusconi con il segretario di Stato Tarcisio Bertone, al ricevimento per l'80° anniversario dei Patti Lateranensi

**il Carroccio**  
**Bossi: oggi buoni segnali per la maggioranza**

Le defezioni tra i finiani riavvicinano la Lega a Berlusconi. «Ci sono buoni segnali per la maggioranza», commenta in serata Umberto Bossi. Ancora più esplicito il capogruppo al Senato Federico Bricolo: «Dopo il tentativo fallito di ribaltone, oggi è chiaro a tutti che la maggioranza è compatta e le opposizioni invece sono in grossa difficoltà. Il partito di Fini è allo sbando mentre a sinistra litigano su tutto».

impone al Cavaliere di non inserire nell'elenco dei complottardi oltre ai pm anche vescovi e cardinali. Ai quali, però, non si può rispondere picche in un momento così delicato. Ecco, quindi, la trovata Alfano. Angelino farà parte, come sempre, della delegazione di governo che parteciperà alla celebrazione del Concordato. La stessa che - premurosa precisazione vaticana - non prevede faccia a faccia tra presidente del Consiglio e alte autorità ecclesiastiche. Ma che - imbarazzata replica di Palazzo Chigi - a norma di protocollo fissa l'incontro tra la delegazione vaticana e quella del governo italiano. Durante

il quale - secondo le indiscrezioni della vigilia - Silvio potrebbe lanciare il segnale Alfano. Non quello radicale che sollecita Oltretevere, naturalmente. Ma la concessione di una promessa.

L'incoronazione a metà di Angelino che non garantisce nulla su una successione che il Cavaliere colloca in un imprecisato futuro. Berlusconi intende far sedere al più presto il cattolico e fedelissimo Alfano non già sulla sua poltrona a Palazzo Chigi, ma su quella nuova di zecca di coordinatore unico del partito.

→ **SEGUE A PAGINA 6**